



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“MAJORANA - GIORGI”

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004  
VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887  
CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - [www.majorana-giorgi.edu.it](http://www.majorana-giorgi.edu.it) - [geis018003@istruzione.it](mailto:geis018003@istruzione.it)  
LICEO delle SCIENZE APPLICATE  
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Elettrotecnica e Eletttronica – Meccanica

IIS "MAJORANA - GIORGI"-GE  
Prot. 0006566 del 03/11/2025  
IV-1 (Uscita)

Genova, 03/ 11/ 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle indicazioni e dei pareri formulati dagli stakeholder afferenti all'Istituto

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, per ogni anno scolastico, delle possibilità offerte dai PNRR in relazione alle necessità emergenti dalle valutazioni formative e sommative e dalle priorità didattiche evidenziate dal Collegio dei Docenti. Nel trapiandare gli obiettivi dei risultati didattici in termini di conoscenze , abilità e competenze sull'arco del triennio si terranno in debita considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni recenti, al fine di prevedere ed implementare azioni concrete, a livello di scelte didattiche individuali, di Consiglio di Classe, di Dipartimento ed anche di Collegio dei Docenti, che utilizzino le valutazioni nazionali standard come strumento per la raccolta di informazione sull'efficacia dell'offerta formativa dell'Istituto, indirizzate a consolidare e migliorare i risultati delle valutazioni standard per tutte le classi;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli stakeholder di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a) Mantenere e rafforzare il legame con il mondo del lavoro, tramite rapporti con le imprese sia al fine di proporre stage qualificanti agli studenti, sia in prospettiva di orientamento in uscita. In particolare si ricercano collaborazioni con gli ITS e gli enti di ricerca del territorio ligure;
  - b) Rafforzare l'alleanza con le famiglie degli studenti che frequentano l'istituto, finalizzato ad una collaborazione che favorisca il dialogo, la comprensione e la condivisione delle scelte. A tal fine si organizzeranno incontri con i genitori delle classi prime per illustrare le procedure contenute del Regolamento di Istituto e stabilire canali diretti di comunicazione con la vicepresidenza e si condivideranno tutte le informazioni sul registro elettronico;
  - c) Rafforzare il legame con enti e associazioni del territorio che promuovano la cultura della sicurezza, della legalità, della conoscenza della storia contemporanea locale, oltre che nazionale, in particolare per quanto riguarda il tema della Resistenza, della nascita della Repubblica e della Costituzione;
- 4) I principali ambiti per la costruzione della persona, anche in conformità ai nuclei trasversali previsti dalle linee guida ministeriali per l'educazione civica DM 35/2020, saranno i seguenti:
  - a) Costituzione, legalità e diritti umani: art 11 della Costituzione, pace tra i popoli e cooperazione internazionale;
  - b) Cittadinanza attiva e partecipazione democratica;

c) Educazione alla pace e alla non violenza;

- 5) Rafforzare le attività di inclusione tramite possibilità di formazione dei docenti, offerte sia dalle reti di scopo a cui partecipa la scuola sia da occasioni di formazione di ambito o personali; partecipazione a tutte le attività della scuola da parte degli studenti con disabilità; implementazione di ambienti quali Aule Multisensoriali e aule di servizio ad esse collegate;
- 6) Consolidamento ed ampliamento delle attività di internazionalizzazione della scuola, in particolare utilizzando le possibilità offerte dalle attività dell'Erasmus+, realizzando anche scambi di classi e di docenti in paesi extraeuropei quali gli Stati Uniti;
- 7) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L.107/2015:

➤ **commi 1-3** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Comma n.1 con particolare riferimento alla necessità di *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*;

Comma n.2 con particolare riferimento alla necessità di costruire un'**organizzazione** orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale";

Comma n.3 con particolare riferimento alla necessità di costruire un **curricolo di Istituto** che, tramite le forme di flessibilità e autonomia già previste dalla normativa consenta la *"valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio"*;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità evidenziate dal Comma n.7 dalla L.107/2015 e nel paragrafo n.5 (Individuazione delle priorità) del RAV dell'Istituto:

- 1) Contrasto alla dispersione tramite lo sviluppo di metodologie didattiche innovative e il rinnovo, il rafforzamento e l'implementazione di laboratori attrezzati ed efficienti sfruttando tutte le opportunità offerte da fondi POC, PNRR e PON;
- 2) Predisposizione di un contesto relazionale d'aula incentrato sull'inclusione, sul rispetto reciproco della persona e sulla formazione di un cittadino capace di utilizzare in modo

consapevole e proattivo verso gli altri, e le varie parti della società, le competenze acquisite;

3) Progettualità volta all'innovazione didattica e all'internazionalizzazione della scuola.

All'interno degli obiettivi formativi elencati al Comma n.7 della L.107/2015 vengono individuate le seguenti priorità (elencate nell'ordine del Comma n.7):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*; ampliamento della platea di studenti e docenti che usufruiscono delle possibilità offerte da ERASMUS+ e scambi /viaggi all'estero anche in paesi extraeuropei;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, sfruttando anche le occasioni didattiche offerte da fondi europei;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica tramite attività di orientamento e tempestivo riorientamento, attivazione di attività di supporto allo studente utilizzando fondi ministeriali volti all'ampliamento dell'offerta formativa e distribuiti nel FIS e nel Programma Annuale;
- lotta ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto di nuove strutture e attrezzature, nonché la formazione docente;
- potenziamento della collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- possibilità di apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- incremento della Formazione Scuola Lavoro ricercando occasioni formative di qualità;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- a) per favorire lo “sviluppo delle competenze digitali degli studenti” e la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio” l’Istituto dovrà massimizzare e ottimizzare l’utilizzo delle attrezzature e strumentazioni di cui si è dotato e rafforzare le infrastrutture che consentano l’accesso alla rete Internet da tutte le aule e per tutti gli studenti, nonché aule e attrezzature di realtà aumentata;
  - b) per perseguire il potenziamento dell’inclusione scolastica, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, l’Istituto proseguirà nella revisione dei materiali didattici e delle metodologie didattiche innovative a disposizione degli studenti;
  - c) per il potenziamento delle metodologie laboratoriali si continuerà un costante aggiornamento / potenziamento dei laboratori a carattere tecnico-scientifico.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
    - n.120 (circa) docenti di materia;
    - n.45 (circa) docenti di sostegno;
  - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n.10 unità;
  - nell’ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente i posti per consentire l’esonero parziale di due docenti collaboratori del Dirigente, uno per ciascuno dei due plessi;
  - il Piano triennale dell’Offerta Formativa sarà costituito da una parte didattica ed una organizzativa nel rispetto delle prerogative rispettivamente del Collegio dei Docenti quale organo tecnico didattico e del Dirigente scolastico in qualità di organo di gestione, ai sensi dell’art 25 del D.Lgs 165/2001;
  - nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
  - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento e per il settore scuola-lavoro). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
  - dovrà essere prevista la costituzione/riattivazione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso, anche tramite accordi di rete con istituzioni scolastiche del territorio che propongano offerta formativa analoga;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito almeno:

n. 10 Assistenti Amministrativi;

n. 15 Collaboratori Scolastici;

n. 14 Assistenti Tecnici;

fatti salvi ulteriori motivati bisogni rilevati in relazione ai livelli di sicurezza da garantire, all'età e alle condizioni fisiche del personale ATA, alla tipologia di utenza;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):

in riferimento alle iniziative di formazione, il Piano Triennale dovrà prevedere:

- a) le modalità generali di svolgimento delle *“iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, ..., anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale del Servizio sanitario nazionale”* (Comma n.10); nonché di tutte le realtà territoriali in grado di fornire un'adeguata formazione;
- b) la *“programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche”* (Comma n.12);  
4 ore di formazione sulla sicurezza (modulo generale), più ulteriori 8 ore (rischio specifico medio), più 8 ore di formazione aggiuntiva ogni due anni per i preposti.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

il Piano Triennale dovrà prevedere le azioni che si intendono mettere in atto per promuovere *“nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”* (Comma n.16);

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

il Piano Triennale dovrà prevedere:

- a) i criteri e le modalità adottate per individuare eventuali *“insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno”* da attivare sulla base delle disponibilità di organico (ivi compreso l'organico potenziato) e utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (Commi n.28);
- b) le modalità di coordinamento di quanto previsto alla voce precedente (Comma n.31);
- c) le azioni specifiche per proporre *“percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti”* (Comma n.29);

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro, ora Formazione Scuola Lavoro- FSL-*):

per la realizzazione, nell'arco del triennio, di quanto previsto dai commi 33-43 sarà necessario indicare nel piano:

- a) i percorsi FSL da proporre nelle classi del triennio, con l'indicazione, per ciascun percorso, della tipologia di aziende e enti associati a quel percorso;
- b) i periodi di massima previsti per lo svolgimento delle attività di FSL, con l'indicazione delle modalità di certificazione di detti periodi per la valutazione della validità dell'anno scolastico;
- c) le modalità di svolgimento della *“formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* (comma 38);
- d) le modalità e la documentazione prevista per la certificazione delle competenze acquisite in FSL, nonché per della loro valutazione per l'ammissione all'anno successivo;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in conformità con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Comma n.56), il Piano Triennale indicherà le azioni presenti e future che l'Istituto attua *“Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”* (Comma n.56) con particolare riguardo agli obiettivi elencati al Comma n.58.

A tal fine il Piano potrà indicare le condizioni e i vincoli per la partecipazione dell'Istituto a eventuali Laboratori Territoriali per l'Occupabilità con *“apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico”* (Comma n.60);

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

per la formazione in servizio dei docenti il Piano terrà conto:

- a) dell'obiettivo esplicitamente indicato nel RAV (par.5 Indicazione delle priorità – Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane): *“Definire un piano organico di formazione del personale, finalizzato alle due priorità individuate nella sezione precedente”*;
- b) delle proposte offerte dall'U.S.R. per la Liguria relativamente alle priorità indicate dal Ministero;
- c) delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti e
- d) di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, appositamente rilevati;
- e) dei dati ricavati dalle prove INVALSI;
- f) delle proposte del G.L.I. – Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e GLO per i singoli studenti.

- 8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF 2022/25, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti: Dal PTOF a.s.22/25, con opportune variazioni e adattamenti i paragrafi:

- Linee guida basate sui principi fondamentali;
- Offerta Formativa curricolare: approccio didattico e Valutazione degli apprendimenti;
- Ampliamento offerta formativa;

- Inclusività e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.);
- Autovalutazione e piano di miglioramento.

Finalità:

- Consolidare l'unitarietà dell'Istituto, sia sul piano didattico-educativo, sia dal punto di vista amministrativo-gestionale;
- Adottare il rapporto scuola-lavoro come elemento di riferimento per le scelte di impostazione che riguardano il triennio tecnologico, ma anche per alcuni aspetti del Liceo delle Scienze Applicate (per esempio: l'equilibrio tra competenze e conoscenze) e del Biennio Tecnico (per esempio il contrasto alla dispersione attuato tramite esperienze lavorative o di volontariato);
- Proseguire e aumentare le azioni concrete finalizzate ad abituare gli studenti al rispetto delle regole, sia per quanto riguarda il significato di appartenere a una comunità di apprendimento, sia per quanto riguarda le sanzioni da applicare nel caso di mancato rispetto delle regole;
- Avviare una riflessione che, partendo dall'andamento delle iscrizioni, dalla conoscenza degli esiti formativi degli studenti diplomati negli anni precedenti e dalle tendenze del mercato del lavoro, consenta all'Istituto di operare le opportune scelte tra i vari indirizzi tecnologici attivati e attivabili;
- Consolidare il rapporto con il territorio, inteso sia come ambiente culturale e sociale, sia come luogo di produzione e di offerta di lavoro;
- Valutare proposte di offerta formativa che rendano l'Istituto appetibile da parte dell'utenza in generale;
- Sviluppare e consolidare strategie didattiche che favoriscano il coinvolgimento attivo degli alunni fin dai primi anni di corso (Didattica laboratoriale, uso diffuso delle Tecnologie Digitali, apprendimento cooperativo, ecc.);
- Incrementare l'uso delle tecnologie digitali in classe, prevedendo forme opportune di controllo e gestione delle medesime, al fine di contrastare sia la dipendenza dalle tecnologie, sia il loro abuso come mezzo di maltrattamento tra pari;
- Individuare azioni concrete di sostegno al diritto allo studio, che contrastino l'attuale situazione di disagio socio-economico presente in molte famiglie;
- Riconoscere e supportare il merito e l'eccellenza, anche con forme di sostegno attivo (borse di studio, partecipazione a gare nei vari livelli, coinvolgimento in attività di apprendimento tra pari, ...);
- Promuovere e approfondire lo sviluppo e la crescita della persona in età 14-18 anni, favorendo i percorsi di apprendimento personalizzati e le attitudini individuali all'apprendimento per tutti gli alunni/e, con particolare riferimento agli alunni/e con bisogni educativi speciali;
- Instaurare rapporti organici e stabili con le scuole del primo ciclo, sia per restituire alle stesse un ritorno di informazione in merito agli esiti formativi degli studenti neo-iscritti all'Istituto, sia per favorire il passaggio tra il primo e il secondo ciclo per gli alunni certificati L.104/92;
- Mettere in atto iniziative di lotta alla dispersione e di orientamento, inteso come sviluppo graduale della persona che accompagna tutte le attività e i momenti salienti della scuola;
- Avviare accordi di rete sia con il territorio, inteso come luogo che offre e propone occasioni di apprendimento, sia con le istituzioni scolastiche in esso operanti (di pari livello e di altro livello);



- o) Ampliare l'offerta formativa extra-curricolare potenziando le attività sportive, di educazione all'espressione musicale e artistica, e di apprendimento delle lingue straniere;
- p) Proporre e gestire certificazioni standard sia nell'ambito linguistico, sia in quello informatico;
- q) Favorire la collaborazione tra scuola e contesto extra-scolastico, inteso come un'opportunità da sviluppare e coltivare.
- 9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>1</sup>:
- Incremento della qualità degli stage ricercando aziende che diano garanzia di serietà ed efficacia formativa al percorso FLS;
  - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (specialmente per l'area umanistica);
  - Definizione di un sistema di orientamento in uscita;
  - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (area Laboratoriale);
  - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (area motoria);
  - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (area Linguistica);
  - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (area Scientifica);
  - Promuovere la dimensione internazionale dell'istituto tramite la partecipazione a progetti quali Erasmus+ che prevedono soggiorni all'estero per studenti e docenti, scambi di esperienze con scuole estere, partnership transnazionali.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

---

<sup>1</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

- 11) Il Piano dovrà essere predisposto, dal Collegio Docenti, al massimo entro il 15 dicembre 2025, da sottoporre all'approvazione del Collegio e del Consiglio di Istituto per essere inviato agli Organi Competenti entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/26, fissato dal Ministero.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Renzo Ballantini



Documento firmato digitalmente da Ballantini Renzo  
Stato IT Organizzazione: Ministero dell'Istruzione,  
Università e Ricerca/80185250588